

# Le competenze di Reggio Emilia: un anno di lavoro

Da un anno a oggi abbiamo compiuto passi avanti, coerentemente con la direzione strategica che ci siamo dati.

La città non è stata ferma, nonostante la crisi. Non è stata ferma l'Amministrazione Comunale, nonostante il passaggio elettorale che comunque rappresenta sempre un inevitabile rallentamento delle attività. Siamo ancora agli inizi di questo percorso, e molto c'è da fare, ma la direzione è presa per fare decollare le nostre competenze come *driver* del sistema territoriale.

Ho pensato quindi di chiedere, a questo punto del nostro incontro, a cinque protagonisti, testimoni privilegiati di ciascuna competenza, di farci il quadro di cosa è successo in questo anno in stretto collegamento con le Amministrazioni locali e gli altri soggetti pubblici o privati coinvolti.

Iniziamo dunque dalla nostra eccellenza fortemente distintiva, l'eccellenza educativa fondata sull'esperienza dei nidi e delle scuole per l'infanzia. Un'eccellenza continuamente aggiornata e diffusa attraverso Reggio Children che ha collaborazioni con oltre 100 paesi nel mondo e gestisce il Centro Internazionale Loris Malaguzzi - un enorme potenziale che Reggio deve ulteriormente valorizzare. Ascoltiamo quindi ora **Carla Rinaldi** presidente di Reggio Children.

Abbiamo definito le energie rinnovabili e l'edilizia sostenibile, la ricerca sui nuovi materiali, come eccellenza emergente. Sono campi in cui Reggio può avere carte importanti da giocare grazie alla sua rete di ricerca (ad esempio al Centro Dipartimentale per l'Efficienza Energetica e all'Università) e grazie ad Enia oggi una delle principali *multiutility* in Italia.

Invito ad intervenire **Andrea Viero**, amministratore delegato di Enia.

La meccatronica è una grande realtà del nostro territorio, conta oltre 200 aziende attive e genera circa il 20% del Pil dell'industria reggiana. È dunque già oggi una grande risorsa del nostro tessuto produttivo. Se guardiamo al futuro, le potenzialità potrebbero essere ancora più grandi. Pensiamo ad esempio alla robotica, lo "sbocco" naturale delle imprese della meccatronica.

Lascio quindi la parola ad **Aimone Storchi**, presidente del Club Meccatronica.

I servizi, a partire dal polo di eccellenza rappresentato dall'Arcispedale Santa Maria Nuova, sono un punto di forza di assoluto rilievo per Reggio, anche pensando alla rete complessiva dei servizi alla persona, dei servizi sociali, educativi, culturali. In particolare per quanto riguarda i servizi sanitari, la sfida cui Reggio Emilia si trova davanti è la capacità di competere in una rete globale valorizzando il sistema delle eccellenze e gli alti standard, coniugando assistenza e ricerca. Questo è il senso del progetto di trasformazione dell'ospedale in Irccs, Istituto di ricerca e cura di carattere scientifico. Invito quindi ad intervenire **Ivan Trenti**, direttore dell'IRCCS Santa Maria Nuova.

Protagonista della nuova economia della conoscenza deve essere - come già è - l'Università degli Studi di Modena e Reggio. Con l'Università abbiamo costruito, insieme a tutte le forze economiche e sociali, il progetto del Tecnopolo, che per Reggio rappresenterà un'importante occasione. Vorrei che ne parlasse il professor **Mauro Dell'Amico**, del Dipartimento di Scienze e Metodi dell'Ingegneria all'Università di Modena e Reggio.

Bene, abbiamo visto come in questo anno siano progredite le nostre eccellenze e quali prospettive possano avere. Tenendo ben presente queste competenze, iniziamo a guardare più nello specifico all'Area Nord.